

Autorità Idrica Toscana

Arezzo, 22 giugno 2026

Al Direttore Generale

Oggetto: ***Iter per la nomina del nuovo Revisore dei conti dell'Autorità Idrica Toscana.***

In vista della scadenza, al 2 dicembre 2026, dell'incarico del Revisore unico dei conti in carica e del suo supplente, nominati con deliberazione di questa Assemblea n. 27/2019 del 2 dicembre 2019, occorre avviare l'iter per la nomina del nuovo Revisore Unico dei Conti di questa Autorità e del suo supplente.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 69/2011 istitutiva di questa Autorità:

1. *“l'Assemblea nomina il Revisore unico dei conti ed il suo supplente fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili, secondo la disciplina prevista dal D.Lgs. 267/2000;*
2. *Il Revisore resta in carica sette anni e non può essere riconfermato;*
3. *Al Revisore spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 241 del D.Lgs. 267/2000, facendo riferimento, per quanto riguarda la classe demografica, al comune dell'ambito con il maggior numero di abitanti;*
4. *Il Revisore verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali;*
5. *Il Revisore relaziona annualmente all'Assemblea sui risultati dell'attività svolta”;*

In occasione della precedente procedura volta alla nomina di cui trattasi:

- si era provveduto a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Firenze di procedere, tramite il sistema informatico appositamente predisposto dal Ministero dell'Interno, all'estrazione dei nominativi dall'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, riferito all'articolazione regionale della Toscana e alla fascia 3 di cui al Regolamento recante «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario», approvato con Decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23;
- la Prefettura, con nota del 27/09/2019 agli atti dell'AIT con ns. prot. 11201 del 30/09/2019, richiamando il parere richiesto sulla questione al Ministero dell'Interno, faceva presente che “in mancanza di espressa previsione normativa ed apposito adeguamento regolamentare, le nuove modalità di scelta dei revisori dei conti non possano essere estese, direttamente in via interpretativa, alla nomina degli organi di controllo interno di altri enti anche se classificati dalla Regione Toscana come “enti locali atipici””, ritenendo pertanto non applicabili a questa Autorità le modalità di scelta previste dal Decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23;
- alla luce della risposta ricevuta, con deliberazione n. 22/2019 del 7 ottobre 2019 l'Assemblea riteneva opportuno procedere mediante la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato alla raccolta delle candidature degli interessati in possesso del requisito previsto dalla L.R. 69/2011, incaricando lo scrivente dello svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione dell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti per la nomina da proporre all'Assemblea e incaricando il Consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, una volta predisposto l'elenco degli idonei, dell'individuazione di una rosa di cinque candidati da sottoporre a questa Assemblea per la nomina, previo sorteggio;

Autorità Idrica Toscana

Approssimandosi la scadenza del Revisore in carica con nota prot. 3291/2026 si è chiesto alla Prefettura conferma del parere espresso nel 2019, la quale, con prot. 7224/2026, dopo aver interpellato in proposito il Ministero dell'Interno, ha risposto in senso affermativo.

Alla luce di ciò si propone di seguire un iter analogo a quello precedentemente seguito e al contempo semplificato, procedendo alla pubblicazione di un avviso pubblico aperto ai soli Revisori iscritti nella fascia 3 dell'elenco dei revisori per la Regione Toscana di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012 n. 23 e al successivo sorteggio fra i nominativi pervenuti, da effettuarsi in corso di seduta di questa Assemblea.

In tema di compensi, per espressa previsione normativa regionale è necessario attenersi a quelli previsti per il Comune con maggior numero di abitanti e dunque la previsione del tetto di spesa da considerare (città Metropolitana con oltre 400.000 abitanti) è quello di euro 27.650,00 di cui decreto Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018. Si tratta di un limite massimo, per cui nulla osta alla fissazione di diverso compenso, entro i limiti di legge. Tenuto conto della complessità del bilancio dell'Ente e dei valori della contabilità economico e finanziaria gestita si propone di confermare l'attuale compenso, pari a 14.000,00 euro annui, oltre IVA e oneri di legge se dovuti ed eventuali spese di viaggio se dovute e documentate, come stabilito dall'Assemblea con la deliberazione n. 14/2019 del 18 luglio 2019.

A tal fine si produce con la presente il testo dell'Avviso pubblico e relativi moduli, oltre che lo schema di proposta di deliberazione sul punto, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'ente.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti

Il Dirigente Area Amministrazione e Risorse Umane
Massimiliano Refi

() Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*